

Nuoto

La Pellegrini chiama la Pirozzi «Vieni ad allenarti con me a Verona»

Marco Lobasso

La suggestione è forte e, a 20 anni non ancora compiuti, anche la voglia di cambiare. Stefania Pirozzi, la numero uno del nuoto napoletano, potrebbe lasciare Napoli e raggiungere Federica Pellegrini a Verona, per allenarsi con l'olimpionica al Centro federale di alta specializzazione «Castagnetti». L'idea è nata durante i giorni del Mondiale di Barcellona, nell'agosto scorso, quelli dell'argento nei 200 sl di Fede e del 12° posto finale della Pirozzi nei 200 farfalla. Da idolo di quando era ragazzina, la Pellegrini è diventata amica e compagna di nazionale di Stefania. Insieme hanno sposato la campagna contro i femminicidi in Italia e nel mondo («Ferma il bastardo»). Poi, l'idea: «Perché non provi ad allenarti con noi a Verona, magari dopo un periodo di prova, potrebbe essere una buona idea», le ha detto la campionessa olimpica e da quel momento la punta di diamante della Canottieri Napoli ha iniziato a cullare l'idea.

Al Centro federale scaligero insieme alla Pellegrini si allenano già i due azzurri Di Giorgio e Belotti, oltre naturalmente al fidanzato Magnini. Allenarsi con la Pellegrini, inoltre, significherebbe essere seguita da Philippe Lucas, il burbero tecnico francese, l'unico che ha saputo far vincere Fede, dopo la scomparsa di Castagnetti. «È un'idea suggestiva, che mi rende orgogliosa - spiega la Pirozzi - Chi non sarebbe felice di allenarsi con Federica? Non ho mai nascosto al mio club di aver voglia di fare esperienze nuove, diverse rispetto a Napoli. Che non significa divorzio o addio, significa solo condividere un programma tecnico diverso da quello passato». Del resto, dopo il Mondiale di Barcellona, fu proprio la Pellegrini a chiedere di volere più compagni di nazionale a Verona per allenarsi. Stefania è atleta di livello mondiale e nei prossimi tre anni punta ad essere protagonista ai Giochi di Rio.

«Ho avuto tante offerte dall'Ita-

lia e dagli Usa - aggiunge Stefania -, ma è una cosa che ho detto già da tempo alla Canottieri. Non mi lamento di nulla, ma questi sono i giorni delle decisioni importanti». Se la Pirozzi lasciasse Napoli non sarebbe il primo addio eccellente: in passato è accaduto con Rosolino (in Australia) e con la Giacchetti (a Roma). In questi anni la Canottieri Napoli è stata comunque una società perfetta per Stefania, offrendo staff tecnico, strutture, impegno economico e morale. Fino a ieri sembrava impensabile un distacco con il circolo del Molo-siglio. «Con i dirigenti della Canottieri ne stiamo discutendo e ne discuteremo ancora. Spero si troverà una soluzione, non ho certo escluso di restare a Napoli. Ma devo scegliere il meglio per me e il club deve starmi vicino, anche negli studi universitari che non mollo. Ho parlato anche con le Fiamme Oro, l'altra società per la quale sono tesserata: ha fiducia nelle mie scelte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campagna Pellegrini e Pirozzi contro la violenza sulle donne